



A.D. 1308  
**unipg**  
SEDE DI FOLIGNO

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PERUGIA  
DIPARTIMENTO DI MEDICINA E CHIRURGIA

# CORSO DI LAUREA IN INFERMIERISTICA SEDE DI FOLIGNO

## GUIDA ALLA TESI DI LAUREA



## Sommario

Sommario .....	2
Premessa .....	4
Capitolo 1. Normativa .....	5
1.1 Decreto Interministeriale 19 Febbraio 2009 .....	5
1.2 Regolamento Didattico del Corso di Laurea in Infermieristica dell'Università degli Studi di Perugia .....	6
1.2.1 Punteggio .....	6
1.2.2 Commissione per la prova finale .....	7
1.2.3 Termini e Scadenze .....	8
1.3 Aspetti Etico - Deontologici .....	8
Capitolo 2. Ruoli .....	11
2.1 Il Laureando .....	11
2.2 Il Relatore .....	13
2.3 Il Correlatore .....	14
2.4 Il Controrelatore .....	14
Capitolo 3. Tesi di Laurea in Infermieristica .....	16
3.1 Individuare il Tema .....	17
3.2 Tipologie di tesi .....	19
3.2.1 Tesi Compilativa .....	19
3.2.2 Tesi sperimentale .....	19
Capitolo 4. Struttura della tesi .....	21
4.1 Frontespizio .....	21
4.2 Indice (e la Scaletta) .....	24
4.3 Abstract .....	25
4.4 Premessa .....	25
4.5 Introduzione .....	26

4.6	Corpo dell'elaborato.....	26
▪	LE TABELLE E I GRAFICI .....	27
▪	LE FOTOGRAFIE .....	27
▪	LE CITAZIONI .....	28
▪	LE NOTE .....	28
4.7	Conclusioni .....	28
4.8	Bibliografia.....	29
4.9	Allegati .....	30
4.10	Presentazione .....	30
Capitolo 5.	Forma.....	33
5.1	Indicazioni Generali.....	33

## Premessa

---

«*Imparare a scrivere una tesi di laurea significa imparare a vivere*»<sup>1</sup>, così scriveva Umberto Eco nel 1977 nel saggio “Come si fa una tesi di Laurea”.

La Tesi di Laurea è, in un certo senso, il ponte che dal mondo scolastico – universitario immette al mondo del lavoro; un vero e proprio rito di iniziazione da affrontare in maniera positiva e propositiva, con il desiderio di ricercare, leggere e documentarsi non accontentandosi di rimanere in superficie, in modo da mettere alla prova le proprie conoscenze e la propria capacità di analisi critica.

L’elaborato finale costituisce, per legge, la parte conclusiva di un corso di laurea; sempre citando Eco «*Una tesi di laurea è un elaborato scritto [...] in cui lo Studente tratta un problema concernente l’indirizzo di studi in cui si vuole laureare*».

Il Laureando dovrà creare in autonomia un lavoro di progettazione, sviluppo o ricerca rispetto ad un determinato problema o una particolare tematica, per attestare di aver raggiunto, durante il percorso di studi, una maturità formativa e di aver acquisito le competenze professionalizzanti.

---

<sup>1</sup> U. Eco, Come si fa una tesi di laurea, ed. digitale La nave di Teseo, Milano, ottobre 2017

## Capitolo 1. Normativa

---

### 1.1 Decreto Interministeriale 19 Febbraio 2009

Il conseguimento della Laurea Triennale in Infermieristica è regolamentato in primis dal Decreto Interministeriale 19 febbraio 2009, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale del 25 maggio 2009 n. 119 «*Determinazione delle classi delle lauree delle professioni sanitarie*» del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca di concerto con il Ministero del Lavoro, della Salute e delle Politiche Sociali<sup>2</sup>, che all'Articolo 6, Comma 3 recita:

*«Gli studenti che maturano 180 crediti secondo le modalità previste nel regolamento didattico del corso di laurea delle professioni sanitarie, ivi compresi quelli relativi alla preparazione della prova finale e fatto salvo l'obbligo di aver completato l'attività di tirocinio e laboratorio, sono ammessi a sostenere la prova finale e conseguire il titolo di studio indipendentemente dal numero di anni di iscrizione all'università».*

L'articolo 7 del decreto delinea le modalità di svolgimento della prova finale:

*«Comma 1 – Ai sensi dell'articolo 6, comma 3, del decreto legislativo n. 502/1992 e successive modificazioni, la prova finale dei corsi di laurea afferenti alle classi di cui al presente decreto ha valore di esame di Stato abilitante all'esercizio professionale.*

*Comma 2 – La prova finale si compone di:*

- a. una **prova pratica** nel corso della quale lo Studente deve dimostrare di aver acquisito le conoscenze e abilità teorico-pratiche e tecnico-operative proprie dello specifico profilo professionale;*
- b. **redazione di un elaborato** di una tesi e sua dissertazione.*

*Comma 3 – La prova di cui al comma 2 è organizzata, con decreto del Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca di concerto con il Ministro del Lavoro, della*

---

<sup>2</sup> [https://www.miur.it/0006menu\\_c/0012docume/0098normat/4640modifi\\_cf2.htm](https://www.miur.it/0006menu_c/0012docume/0098normat/4640modifi_cf2.htm)

Salute e delle Politiche Sociali, in due sessioni definite a livello nazionale. La prima, di norma, nel periodo ottobre-novembre e la seconda in marzo-aprile.

Comma 4 – La Commissione per la prova finale è composta da non meno di 7 e non più di 11 membri, nominati dal Rettore su proposta del Consiglio di corso di laurea, e comprende almeno 2 membri designati dal Collegio professionale, [..].».

## **1.2 Regolamento Didattico del Corso di Laurea in Infermieristica dell'Università degli Studi di Perugia**

Come dal Decreto Interministeriale sopra-citato e da Regolamento Didattico d'Ateneo dell'Università degli Studi di Perugia, la struttura e l'organizzazione della Prova Finale è rimandata al Regolamento Didattico del singolo Corso di Laurea.

Nel Regolamento Didattico delle tre sedi del Corso di Laurea in Infermieristica dell'Università degli Studi di Perugia, nel paragrafo dedicato alla Prova Finale si legge:

«[...] Per essere ammessi alla prova finale occorre avere conseguito tutti i CFU nelle attività formative previste dal piano degli studi, compresi quelli relativi all'attività di tirocinio ed ai laboratori professionalizzanti.

*Alla preparazione della tesi sono assegnati 5 CFU.*

*Per la redazione dell'elaborato di natura teorico applicativa (tesi) lo/la Studente/Studentessa avrà la supervisione di un Docente del CdS, detto Relatore, ed eventuali correlatori.*

*Il contenuto della tesi è inerente a tematiche infermieristiche»<sup>3</sup>.*

### **1.2.1 Punteggio**

In merito al calcolo del voto finale il Regolamento Didattico disciplina:

«Il punteggio finale di Laurea è espresso in centodecimali (110/110).

---

<sup>3</sup> “Regolamento Didattico dei Corsi di Laurea in Infermieristica”  
[https://infermieristicafoligno.unipg.it/wp-content/uploads/2023/09/REGOLAMENTO\\_DIDATTICO\\_2023-2024\\_CdS\\_Infermieristica\\_Perugia\\_Foligno\\_Terni\\_REV\\_13.07.23.pdf](https://infermieristicafoligno.unipg.it/wp-content/uploads/2023/09/REGOLAMENTO_DIDATTICO_2023-2024_CdS_Infermieristica_Perugia_Foligno_Terni_REV_13.07.23.pdf)

*Il punteggio minimo per il superamento dell'esame finale è di 66/110.*

*La lode può venire attribuita, con parere unanime della Commissione, ai Laureandi che conseguono un punteggio finale superiore a 112.*

*La menzione accademica può essere aggiunta alla lode per i candidati che si laureano in 3 anni e con voto base (media non ponderata dei voti conseguiti negli esami curriculari) uguale o maggiore a 109, con il consenso unanime dei commissari.*

*A determinare il voto dell'esame di Laurea, contribuiscono, sommati, i seguenti parametri:*

- a. la media ponderata espressa in centodecimi ottenuta dai voti conseguiti sia negli esami curriculari che nella valutazione del Tirocinio obbligatorio;*
- b. i punti attribuiti per il curriculum (durata degli studi e lodi) fino ad un massimo di 2 punti;*
- c. durata degli studi fino ad un massimo di 1,5 punti (laurea in 3 anni = punti 1,5; laurea in 4 anni = punti 1; laurea in 5 anni o più = punti 0);*
- d. lodi fino ad un massimo di 0,5 punti (0,1 punti/lode);*
- e. i punti attribuiti dalla Commissione alla Prova pratica, fino ad un massimo di 3 punti (da 28 a 30 e lode = punti 3, da 25 a 27 = punti 2, da 22 a 24 = punti 1, da 18 a 21 = punti 0);*
- f. i punti attribuiti dalla Commissione alla discussione della Tesi di Laurea (fino a 4 punti per la tesi compilativa, fino a 6 punti per la tesi sperimentale);*
- g. i punti per il coinvolgimento in programmi di scambio internazionali (1 punto per esperienze di tirocinio certificato con esito positivo)»<sup>4</sup>.*

### **1.2.2 Commissione per la prova finale**

Sempre nel Regolamento Didattico si legge:

*«La prova finale è svolta in presenza di una commissione nominata dal Rettore, composta da un numero di membri variabile da 7 a 11, di cui non meno di 2 e non più di 3 designati dall'Ordine delle Professioni Infermieristiche della provincia in cui*

---

<sup>4</sup> Ibidem

*ha sede il corso. Il Ministero dell'Università e della Ricerca e il Ministero della Salute possono inviare propri esperti a sovrintendere alla regolarità della prova.*

*La prova finale può essere ripetuta una sola volta»<sup>5</sup>.*

### **1.2.3 Termini e Scadenze**

Nel Regolamento Didattico sono riportati anche i termini e le scadenze legati agli adempimenti a cui sono tenuti gli/le studenti/Studentesse che si accingono alla laurea e sono i seguenti:

- **45 giorni prima della seduta di laurea:** presentazione della documentazione necessaria per la domanda di laurea presso la Segreteria del Servizio Gestione Carriere studenti/Studentesse del Dipartimento di Medicina e Chirurgia (tramite SOL-Segreteria OnLine);
- **20 giorni prima della seduta di laurea:** caricamento dell'elaborato sul sistema SOL.
- **12 giorni dall'inizio della sessione di laurea:** data ultima per sostenere l'ultimo esame previsto.

Per ulteriori informazioni e per i moduli necessari consultare la sezione **“LAUREARSI”** del sito del Corso di Laurea in Infermieristica sede di Foligno all'indirizzo: <https://infermieristicafoligno.unipg.it/>

### **1.3 Aspetti Etico – Deontologici**

La stesura di una tesi di laurea triennale richiede il rispetto di rigorosi principi etici e deontologici. In particolare, devono essere garantiti:

- **Originalità e Plagio:** l'originalità è un principio cardine nella ricerca accademica. Ogni tesi deve rappresentare un contributo unico e personale del Laureando. Il plagio, ovvero l'appropriazione indebita delle idee o delle parole altrui senza adeguata citazione, è una grave violazione etica. Per evitarlo, è essenziale:
  - ✓ Utilizzare correttamente le citazioni e le parafrasi.

---

<sup>5</sup> Ibidem

- ✓ Riferire tutte le fonti consultate nel lavoro.
- ✓ Utilizzare software antiplagio per verificare l'originalità del testo. L'Università degli Studi di Perugia si è dotata di un supporto informatico per la verifica dell'originalità degli elaborati per la prova finale (<https://www.compilatio.net/it>). I docenti dell'Ateneo potranno avvalersi di tale supporto anche per meglio accompagnare gli studenti nel lavoro di preparazione della tesi ed evitare, a tutela degli stessi, che si possa incorrere in forme di plagio.
- **Onestà nella Raccolta e Presentazione dei Dati:** l'integrità nella raccolta e presentazione dei dati è fondamentale. Questo significa:
  - ✓ Raccogliere i dati in modo etico, rispettando le normative vigenti.
  - ✓ Presentare i risultati in modo accurato, senza manipolare o falsificare i dati per ottenere conclusioni desiderate.
  - ✓ Dichiarare eventuali conflitti di interesse che potrebbero influenzare l'interpretazione dei risultati.
- **Riservatezza e Consenso Informato:** quando la ricerca coinvolge dati sensibili o partecipanti umani, è cruciale rispettare la riservatezza e ottenere il consenso informato. Questo implica:
  - ✓ Informare chiaramente i partecipanti sugli scopi della ricerca e su come verranno utilizzati i loro dati.
  - ✓ Garantire l'anonimato dei partecipanti, se richiesto.
  - ✓ Conservare i dati in modo sicuro, proteggendoli da accessi non autorizzati.
- **Atteggiamento Critico e Riflessivo:** un buon ricercatore deve mantenere un atteggiamento critico e riflessivo durante tutto il processo di ricerca. Questo comporta:
  - ✓ Riconoscere i propri limiti e le possibili influenze esterne che potrebbero condizionare il lavoro.
  - ✓ Essere aperti a critiche costruttive e disposti a rivedere le proprie conclusioni alla luce di nuove evidenze.

- ✓ Assicurarsi che il lavoro sia il più obiettivo possibile, evitando *bias* personali.
- **Responsabilità Sociale:** è importante considerare l'impatto sociale della propria ricerca. Questo significa:
  - ✓ Valutare le implicazioni etiche delle proprie conclusioni e raccomandazioni.
  - ✓ Contribuire al progresso della conoscenza in modo responsabile e sostenibile.
  - ✓ Promuovere la diffusione dei risultati in modo trasparente e accessibile.

## Capitolo 2. Ruoli

---

Il Regolamento Didattico d'Ateneo dell'Università degli Studi di Perugia all'articolo 50 «Prove finali per il conseguimento dei titoli accademici» comma 2 cita:

*«La preparazione della prova finale avviene con la supervisione di un docente che assume la funzione di Relatore. Il Relatore può essere anche affiancato da un Correlatore, durante tutto il corso dell'elaborazione. Possono essere relatori della prova finale i professori e i ricercatori di ruolo e quelli a tempo determinato, nonché docenti a contratto purché il provvedimento della nomina sia adottato dalla struttura didattica competente entro la vigenza del relativo contratto. Ogni elaborato finale deve riportare il nome del docente Relatore e quello dell'eventuale Correlatore. Ai fini della discussione della prova finale, le strutture possono provvedere a nominare, oltre al Relatore ed eventuale Correlatore, uno o più controrelatori che non abbiano partecipato alla preparazione della prova finale. Correlatori possono essere docenti di altro Ateneo o esperti qualificati.»<sup>6</sup>*

### 2.1 Il Laureando

Il Laureando, durante il percorso di tesi di laurea, svolge diverse attività fondamentali, ha responsabilità e compiti, quali:

- 1. Relazione del Progetto di Tesi:** con il progetto di tesi lo Studente descrive la traccia del lavoro che intende svolgere. Questo progetto serve come base per la valutazione da parte del Relatore.
- 2. Ricerca Bibliografica:** per supportare il lavoro di tesi, è fondamentale che il Laureando svolga una ricerca bibliografica accurata.
- 3. Rispetto delle scadenze:** è importante che lo Studente rispetti scadenze e tempi stabiliti per l'elaborazione e l'avanzamento dell'elaborato di tesi.

---

<sup>6</sup> <https://www.unipg.it/files/statuto-regolamenti/regolamenti/reg-didattico.pdf>

4. **Richieste di autorizzazione:** le richieste di autorizzazione devono essere presentate dallo Studente, seguendo le procedure previste, alle diverse strutture coinvolte nello studio.
5. **Riservatezza dei dati raccolti:** nel rispetto delle norme vigenti, il Laureando deve garantire la riservatezza dei dati raccolti durante la ricerca.
6. **Feedback e contributo alla Qualità Assistenziale:** nello scrivere l'elaborato e nel fornire un feedback sui risultati ottenuti, lo Studente contribuisce al miglioramento della Qualità Assistenziale.
7. **Comunicazione con il Relatore:** il Laureando contatta il Relatore per chiedere la possibilità di svolgere la tesi in base all'argomento e al settore scientifico-disciplinare del Docente.
8. **Applicazione delle indicazioni del Relatore:** durante tutto il processo di stesura della tesi, sarà premura del discente seguire le indicazioni fornite dal Relatore.
9. **Responsabilità sulla presentazione della tesi:** il Laureando è responsabile del contenuto della presentazione della tesi.
10. **Comunicazione tempestiva al Relatore:** nel caso di rinuncia al progetto di tesi già concordato, lo Studente deve comunicare tempestivamente al Relatore la sua decisione.
11. **Comunicazione all'Autorità Accademiche:** se il Laureando non può laurearsi nella sessione prescelta, deve comunicarlo in tempo utile al Relatore, al Coordinatore di Corso e alla Segreteria Studenti.

In particolare, il Laureando iscritto al Corso di Laurea in Infermieristica sede di Foligno dovrà comunicare la decisione di posticipare la sua tesi scrivendo una e-mail a:

- ✓ [cdl-triennale.infermieristica.foligno@unipg.it](mailto:cdl-triennale.infermieristica.foligno@unipg.it).
- ✓ Relatore (nome.cognome@unipg.it)
- ✓ [segr.amministrativa.foligno@unipg.it](mailto:segr.amministrativa.foligno@unipg.it) (qualora abbia già effettuato la domanda di laurea sul SOL).

In sintesi, il Laureando gioca un ruolo attivo e responsabile nella preparazione della tesi di laurea, collaborando con il Relatore e seguendo le procedure accademiche.

## 2.2 Il Relatore

La scelta del Relatore per la tesi di laurea è un passaggio cruciale per ogni laureando e deve essere un Professore del Corso a cui lo Studente è iscritto. Pertanto, per un Laureando del Corso di Laurea in Infermieristica presso la sede di Foligno, il Relatore sarà uno tra i Professori Ordinari, Straordinari, Associati, Ricercatori e Docenti a Contratto dell'Università degli Studi di Perugia che insegnano in questa sede.

Relatore è il docente incaricato di guidare lo Studente durante la stesura della tesi garantendone la qualità; il suo ruolo prevede compiti e responsabilità, tra cui:

- 1. Fasi di lavoro:** il Relatore supporta lo Studente fin dalla fase iniziale di impostazione del lavoro, concordando l'argomento e la tipologia di tesi. Successivamente fornisce consulenza durante la stesura.
- 2. Indicazioni Bibliografiche:** il Relatore fornisce indicazioni per l'individuazione delle fonti bibliografiche e orienta lo Studente nella ricerca di materiale di base.
- 3. Lavoro autonomo dello Studente:** l'elaborato deve essere frutto del lavoro autonomo dello Studente, ma il Relatore può collaborare e/o nominare un Correlatore esperto del fenomeno oggetto di tesi.
- 4. Monitoraggio e Supporto:** il Relatore segue l'evoluzione del lavoro dello Studente, assicurandosi che venga seguito un rigoroso metodo di ricerca e scrittura. Inoltre, sollecita la capacità di pensiero critico, sintesi ed elaborazione delle riflessioni.
- 5. Convalida e visione complessiva:** il Relatore prende visione dell'elaborato nel suo insieme, convalidando la conclusione dello studio. Inoltre, concorda con lo Studente la preparazione della dissertazione, aiutandolo nella scelta dei concetti da illustrare, nel lessico e nell'efficacia comunicativa.
- 6. Valutazione e organizzazione:** il Relatore valuta lo stato di avanzamento della ricerca, controlla la coerenza qualitativa del lavoro e stabilisce gli aspetti chiave da evidenziare durante la presentazione e la discussione della tesi.

In sintesi, il Relatore è un punto di riferimento fondamentale per lo Studente, guidandolo metodologicamente e supervisionando il percorso della tesi. La collaborazione tra Relatore e Studente è essenziale per il successo del lavoro di laurea.

## 2.3 Il Correlatore

Il Correlatore è una figura importante nelle tesi di ricerca e svolge un ruolo complementare rispetto al Relatore. Ecco alcuni aspetti chiave di questa figura:

- 1. Proposto dal Relatore:** il Correlatore viene proposto dal Relatore della tesi. Questo docente è solitamente un esperto nel campo di studio specifico e collabora con lo Studente durante l'intero processo di realizzazione della tesi.
- 2. Cultore della materia:** ha una conoscenza approfondita e specializzata nell'ambito specifico della ricerca. La sua esperienza contribuisce a garantire la qualità e la pertinenza del lavoro di tesi.
- 3. Supporto e orientamento:** durante la stesura della tesi, il Correlatore offre supporto e orientamento allo Studente. Questo può includere suggerimenti sulla metodologia di ricerca, indicazioni bibliografiche e consigli su come affrontare specifici problemi e questioni.
- 4. Valutazione intermedia:** il Correlatore valuta periodicamente lo stato di avanzamento della tesi e fornisce feedback al Laureando. Questo aiuta a mantenere il percorso di ricerca sulla giusta traccia e a correggere eventuali errori o lacune.
- 5. Partecipazione alla discussione:** durante la discussione della tesi, il Correlatore può partecipare attivamente, fornendo ulteriori spunti e approfondimenti. La sua presenza arricchisce il dibattito e contribuisce alla valutazione complessiva della tesi.

In sintesi, il Correlatore collabora con il Relatore e lo Studente per garantire la qualità e la completezza della tesi di ricerca, la sua esperienza e competenza sono importanti per il successo del lavoro di laurea.

## 2.4 Il Controrelatore

Il Controrelatore è un docente coinvolto nel processo di valutazione della tesi di laurea. Ecco alcuni aspetti importanti riguardanti il suo ruolo:

1. **Scelta e affinità:** il Controrelatore viene selezionato dal Presidente del Corso di Laurea tra i membri della Commissione di Esame. La scelta si basa sulla sua competenza e affinità con l'argomento specifico della tesi.
2. **Supporto e valutazione:** durante la stesura della tesi, il Controrelatore può offrire supporto allo Studente fornendo indicazioni, suggerimenti e feedback. La sua valutazione contribuisce alla valutazione complessiva della tesi.
3. **Partecipazione alla Discussione:** nel momento della discussione della tesi, il Controrelatore può intervenire esprimendo opinioni e approfondimenti. La sua presenza arricchisce il dibattito e offre una prospettiva aggiuntiva.
4. **Verifica della coerenza:** il Controrelatore verifica la coerenza e la completezza del lavoro svolto, assicurandosi che la tesi rispetti gli standard accademici e le linee guida.
5. **Ruolo complementare al Relatore:** il Controrelatore lavora in sinergia con il Relatore principale, garantendo una valutazione equilibrata e obiettiva.

Sarà la Segreteria Didattica del CdS a comunicare al Laureando il nome del suo Controrelatore; una volta saputo il nome, lo Studente dovrà inviare al Controrelatore copia del suo elaborato di tesi (almeno una settimana prima della Discussione).

## Capitolo 3. Tesi di Laurea in Infermieristica

---

La tesi di laurea triennale in Infermieristica richiede la stesura di un elaborato scritto su un tema coerente con gli obiettivi del curriculum formativo e il profilo professionale dell'Infermiere.

Durante la preparazione di questa tesi, lo Studente deve mettere in campo le capacità acquisite durante l'intero percorso di studi, tra cui:

- **Autonomia:** la capacità di lavorare in modo indipendente.
- **Elaborazione personale:** la capacità di sviluppare idee originali e personali.
- **Riflessione e Pensiero Critico:** l'abilità di analizzare e valutare un modo critico.
- **Analisi:** capacità di esaminare dati e informazioni.
- **Giudizio critico:** capacità di valutare in modo obiettivo.

La tesi può essere di tre tipologie:

1. **Tesi Bibliografica:** basata su un'approfondita ricerca della letteratura scientifica internazionale.
2. **Tesi Sperimentale:** coinvolge la progettazione e la realizzazione di un prodotto o la raccolta e l'analisi di dati.

Indipendentemente dalla tipologia, è fondamentale che il valore della ricerca svolta sia collegato al sapere essenziale nel campo infermieristico. Non è necessario contribuire in modo originale al progresso scientifico, la tesi deve rappresentare una prova di abilità e correttezza scientifica.

Il lavoro di tesi mira alla formazione scientifica dello Studente, concentrandosi su:

- **Conoscenza del problema di ricerca**
- **Ricerca bibliografica**
- **Scelta del campione**
- **Interpretazione dei risultati.**

Gli argomenti possono riguardare ogni aspetto dell'ambito professionale specifico e possono essere proposti sia dagli Studenti che dai Docenti, in linea con gli obiettivi educativi.

### 3.1 Individuare il Tema

La scelta dell'argomento della tesi di laurea è un passo decisivo e richiede attenzione e riflessione. Di seguito alcune considerazioni e suggerimenti utili per individuare un tema interessante e appropriato:

- **Interessi personali:** lo Studente riflette sulle materie o gli argomenti che più lo appassionano e tra questi sceglierà un tema che lo stimoli, in modo da rendere l'intero processo coinvolgente e motivante.
- **Risultati o ipotesi da ricerche precedenti:** il Laureando esamina Studi o ricerche già condotte nel campo di interesse. Potrebbe trovare spunti interessanti o domande aperte che meritano ulteriori approfondimenti.
- **Necessità di risolvere problemi concreti:** il discente identifica problemi reali o sfide nel suo ambito di studio. La tesi potrebbe contribuire a trovare soluzioni o a migliorare la situazione.
- **Problemi assistenziali emergenti:** lo Studente può considerare questioni attuali nel settore sanitario, oppure potrebbe concentrarsi su aspetti clinici, etici, relazionali o tecnici relativi all'Infermieristica.
- **Eventi sentinella:** questi sono eventi critici o incidenti che richiamano l'attenzione su un problema specifico. Lo Studente potrebbe esaminare come prevenirli o gestirli.
- **Ambito dell'agire infermieristico:** il Laureando definisce l'area specifica da esaminare (clinica educativa, etica, eccetera), in modo da circoscrivere il suo argomento di tesi.

Scelto il macro-argomento, il passo successivo sarà quello di individuare l'aspetto su cui lo Studente vorrà focalizzarsi. A tal fine potrebbe essere utile:

- **Ricerca preliminare:** si inizia facendo una ricerca approfondita sull'argomento. Seguirà, poi la consultazione di documenti, articoli e fonti attendibili per avere una visione completa dell'area di studio.
- **Riflessione personale:** è la riflessione su ciò che si è appreso durante la ricerca preliminare; permette di identificare le questioni più importanti e rilevanti nel

campo. Questa riflessione dovrebbe guidare lo Studente verso la sua problematica principale.

- **Modello di Lasswell:** prendendo spunto dal politologo Harold Dwight Lasswell, si considera: chi comunica cosa, attraverso quale canale, a chi e con quale effetto. Questo quadro di domande può guidare lo Studente nella ricerca e nella strutturazione del suo testo.
- **Definizione dei campi:** lo Studente elabora un elenco di temi e sotto-temi che caratterizzano la sua tesi, definisce i campi di interesse, come ad esempio la Fisica, l'Economia o l'Infermieristica.
- **Popolazione di riferimento:** il Laureando specifica il tipo di popolazione su cui intende concentrare la sua ricerca, ad esempio persone assistite, studenti, professionisti o altro.
- **Indicatori quantitativi e qualitativi:** il Discente decide quali indicatori utilizzare nella sua analisi. Questi possono essere dati numerici o aspetti qualitativi.
- **Regola delle 5 W e delle 2 H:** è un metodo particolarmente efficace, si tratta di un procedimento simile alla *mindmap*, (mappa mentale), che aiuterà lo Studente ad esplorare diverse prospettive e individuare il filo conduttore della tesi rispondendo alle domande:
  - ✓ **What? (Cosa?)** – per definire i campi specifici che possono essere interessati dalla tesi. (ad esempio, metodologia infermieristica, chirurgia, infermieristica in area critica).
  - ✓ **Who? (Chi?)** – per specificare il tipo di popolazione o gruppo su cui si concentrerà la ricerca.
  - ✓ **Where? (Dove?)** – per delimitare la tesi da un punto di vista geografico, se pertinente.
  - ✓ **When? (Quando?)** – per inquadrare in senso temporale lo studio.
  - ✓ **Why? (Perché?)** – per identificare le cause e le motivazioni pertinenti da citare.
  - ✓ **How? (Come?)** – per descrivere come accade o si svolge una determinata azione, evento, procedura.

- ✓ **How much? (Quanto?)** – per definire gli indicatori quantitativi e qualitativi da considerare.

Lo Studente dovrà ricordare che la scelta dell'argomento deve essere ben ponderata, in linea con i suoi interessi e competenze.

## **3.2 Tipologie di tesi**

### **3.2.1 Tesi Compilativa**

La tesi di laurea compilativa, anche detta descrittiva o di revisione, si basa sulla revisione critica della letteratura scientifica elaborata dallo Studente su un argomento di interesse per la Professione Infermieristica. Questi lavori si fondano su una ricerca bibliografica approfondita, che va oltre il semplice collage di pezzi tratti da varie fonti e prevede un'analisi critica e personale delle evidenze raccolte, effettuata secondo metodologie conosciute e validate dalla comunità scientifica.

Il processo di realizzazione inizia con l'individuazione dell'argomento, seguita dalla ricerca e il recupero delle fonti di riferimento (libri, monografie, articoli di riviste, atti di congressi, siti Internet, altro). Successivamente, si studiano, analizzano e sintetizzano le conoscenze acquisite, rielaborandole in modo personale ed originale. È consigliato utilizzare schede per annotare fin da subito dati, argomentazioni, concetti originali e citazioni testuali. Nella tesi compilativa è essenziale che emerga chiaramente la rielaborazione personale svolta dallo Studente.

In alcuni casi, la dissertazione può essere arricchita da una pianificazione infermieristica a carattere clinico, organizzativo o educativo, o comunque includere strumenti utilizzabili nella pratica clinica. Da ricordare che questo tipo di tesi ha un carattere esclusivamente bibliografico, basandosi sull'analisi e l'interpretazione di fonti formali come pubblicazioni e ricerche.

### **3.2.2 Tesi sperimentale**

La tesi sperimentale è un lavoro di ricerca condotta con l'obiettivo di verificare un'ipotesi su un fenomeno specifico. Questo tipo di tesi si basa sull'applicazione di metodi analitici

riproducibili e sull'analisi dei risultati al fine di confermare o confutare l'ipotesi alla base dello studio. In questo caso si applicano le regole classiche della ricerca sperimentale.

I passaggi tipici per la realizzazione di una tesi sperimentale sono i seguenti:

- 1°. **Formulazione del problema:** si definisce il fenomeno oggetto di studio e si individuano le variabili da indagare, basandosi sulla revisione bibliografica.
- 2°. **Identificazione delle ipotesi:** si stabiliscono le ipotesi da verificare o gli obiettivi specifici del lavoro di ricerca.
- 3°. **Pianificazione del percorso:** si redige un progetto di ricerca dettagliato.
- 4°. **Avvio della ricerca:** si raccolgono dati attraverso metodi sperimentali, si analizzano e si interpretano i risultati.
- 5°. **Ricerca osservazionale:** in alcuni casi, si osservano le caratteristiche di una popolazione o di un gruppo senza intervenire dall'esterno. Si realizzano le variabili e si studia come queste influenzano la popolazione.
- 6°. **Ricerca sperimentale:** qui l'intervento dell'operatore è deliberato. Si somministra un trattamento ai soggetti di studio e si valutano i risultati. Questo tipo di ricerca può coinvolgere strumenti organizzativi o educativi.
- 7°. **Discussione dei risultati:** la tesi si conclude con la discussione dei dati ottenuti

È importante notare che alcune tesi di ricerca richiedono l'approvazione del Comitato Etico dell'azienda o istituzione presso cui lo studio viene condotto.

## Capitolo 4. Struttura della tesi

---

La tesi di laurea, per avere una struttura corretta, deve seguire un criterio di omogeneità. Di seguito, le indicazioni per le tesi compilativa e sperimentale.

- **Tesi Compilativa**
  - ✓ Frontespizio
  - ✓ Indice
  - ✓ Premessa
  - ✓ Introduzione
  - ✓ Corpo dell'elaborato (capitoli e paragrafi)
  - ✓ Conclusioni
  - ✓ Bibliografia
  - ✓ Eventuali allegati
  
- **Tesi sperimentale**
  - ✓ Frontespizio
  - ✓ Indice
  - ✓ Introduzione, con scopo della tesi
  - ✓ Materiali e metodi
  - ✓ Risultati
  - ✓ Discussione
  - ✓ Conclusioni
  - ✓ Bibliografia
  - ✓ Eventuali allegati.

### 4.1 Frontespizio

Il Frontespizio è un elemento importante che deve essere redatto con attenzione, è la prima pagina di una tesi di laurea, redatta su di un foglio bianco formato A4.

Non deve essere confuso con la copertina di una tesi rilegata, in quanto quest'ultima può essere di vari colori e materiali, che richiedono caratteri e spaziature differenti rispetto a quelle indicate nel format seguente. Per la redazione e stampa della copertina della tesi, lo Studente deve seguire le indicazioni della copisteria a cui si rivolge, facendo

attenzione, però, a mantenere tutti gli elementi e nello stesso ordine del modello di Frontespizio fornito.

Qui di seguito il format da seguire per elaborare il Frontespizio di una tesi di laurea in Infermieristica presso la sede di Foligno.

MARGINE SUPERIORE 3 CM

CARATTERE  
TIMES NEWS ROMAN  
16 PUNTI  
MAIUSCOLO GRASSETTO  
SPAZIATURA ESPANSA 1

# UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PERUGIA



A.D. 1308  
**unipg**  
SEDE DI FOLIGNO

CARATTERE  
TIMES NEWS ROMAN 16 PUNTI  
MAIUSCOLETTO GRASSETTO

## DIPARTIMENTO DI MEDICINA E CHIRURGIA

### Corso di Laurea in Infermieristica sede di Foligno

CARATTERE  
TIMES  
NEWROMAN 16  
GRASSETTO  
SPAZIATURA  
ESPANSA 1

CARATTERE TIMES NEWS ROMAN 14 PUNTI GRASSETTO

### Tesi di Laurea

**TITOLO TESI TITOLO TESI TITOLO TESI**

**Titolo tesi titolo tesi titolo tesi titolo tesi**

CARATTERE  
TIMES NEW ROMAN 16  
GRASSETTO

CASELLA DI TESTO  
CENTRATA SENZA  
CONTORNI  
LAYOUT DIETRO AL  
TESTO

MARGINE SINISTRO  
4 CM

TABELLA CENTRATA SENZA CONTORNI

MARGINE DESTRO  
3 CM

	Laureando	Relatore
CARATTERE TIMES NEWS ROMAN 14 PUNTI GRASSETTO	Nome Cognome	Prof. Nome Cognome

ALTEZZA RIGA 0.7

ALTEZZA RIGA 0.8

CARATTERE TIMES NEWS ROMAN 14 PUNTI GRASSETTO

### Anno Accademico 20.. - 20..

CASELLA DI TESTO CENTRATA  
SENZA CONTORNI  
LAYOUT ALL'INTERNO

MARGINE INFERIORE  
3 CM

## 4.2 Indice (e la Scaletta)

Una bozza preliminare dell'Indice è la **Scaletta**, fondamentale per sviluppare il progetto di tesi. Per elaborarla si deve partire da un'idea di base, sviluppandola gradualmente, punto per punto, sviscerando l'argomento generale con esempi specifici e/o considerando argomentazioni a favore o contrarie. Una scaletta di qualità deve seguire una logica rigorosa ed essere equilibrata, in modo che ogni punto risponda gradualmente al problema trattato.

La scaletta deve essere condivisa con il Relatore per convalidarla o apportare eventuali correzioni.

L'**Indice della tesi** fornisce una panoramica chiara dell'organizzazione e dei contenuti dell'elaborato di tesi.

Informazioni da includere:

- **Titolo dei capitoli** elencati in modo coerente, seguendo la struttura del lavoro;
- **Titolo dei paragrafi:** specificare titoli e sottotitoli all'interno dei capitoli, se necessario.

L'Indice definitivo si avrà solamente al termine della scrittura dell'intero lavoro di tesi. Utile, a tal fine, è la funzione di Word "Sommario", che permette, una volta stabilito/formattato lo "Stile" di scrittura, la redazione automatica dell'intero Indice. Tale funzione di Word permette anche di stabilire una gerarchia tra i titoli (ad esempio Titolo1, Titolo2, Titolo3), in modo da poter differenziare la grandezza del carattere.

Le **dimensioni** comunemente utilizzate sono (se la dimensione del carattere di scrittura "Normale" è 12):

- **Capitolo – carattere 18;**
- **Paragrafo – carattere 16;**
- **Sottoparagrafo – carattere 14;**
- **Sotto – sottoparagrafo – carattere 12.**

L'Indice può essere più di uno; qualora si utilizzino un numero considerevole di immagini e/o tabelle, è opportuno redigere uno o più indici dedicati (ad esempio, Indice delle Figure, Indice delle Tabelle).

### 4.3 Abstract

L'abstract di una tesi di laurea triennale in Infermieristica è un breve riassunto (al massimo di una pagina) che fornisce una panoramica concisa del contenuto e degli obiettivi della tesi. È una parte fondamentale del lavoro accademico (anche se non sempre è presente), poiché permette ai lettori di comprendere rapidamente il tema trattato, la metodologia utilizzata, i risultati ottenuti e le conclusioni principali.

Come si scrive un Abstract:

- **Introduzione:** iniziare con una breve introduzione che contestualizza l'argomento della tesi. Spiegare l'importanza del tema e il motivo per cui è stato scelto.
- **Obiettivi:** descrivere gli obiettivi principali della ricerca. Cosa si sperava di scoprire o dimostrare con questo studio?
- **Metodologia:** riassumere brevemente la metodologia utilizzata nella ricerca. Questo può includere il tipo di studio (qualitativo, quantitativo, misto), gli strumenti di raccolta dati (questionari, interviste, osservazioni) e il campione di studio.
- **Risultati:** presentare i risultati principali della ricerca, cercando di essere concisi ma chiari, evidenziando i dati più significativi raccolti.
- **Conclusioni:** concludere l'Abstract con le principali conclusioni tratte dalla ricerca. Spiegare come i risultati ottenuti possano contribuire nel campo dell'Infermieristica e quali implicazioni pratiche potrebbero avere.

### 4.4 Premessa

La Premessa della tesi di laurea è un'opportunità per spiegare le ragioni che hanno spinto il Laureando alla scelta l'argomento e per fornire un contesto iniziale del lavoro.

La Premessa non sempre è presente.

Ecco alcuni suggerimenti per rielaborare la Premessa:

- **Motivazioni** – perché si è scelto proprio quell'argomento. Quali sono le motivazioni personali e accademiche? Cosa ha interessato o ispirato lo Studente?

- **Contesto** – breve introduzione dell'ambito della tesi, qual è il contesto generale? Quali sono le principali questioni o sfide legate all'argomento?
- **Obiettivi** – descrizione degli obiettivi della ricerca, cosa si intende raggiungere con la tesi? A quali domande si cercherà di rispondere?
- **Struttura** – si può anticipare, molto brevemente, la struttura della tesi, indicando quali sezioni seguiranno la premessa, ad esempio partendo dalla metodologia, all'analisi dei dati e le conclusioni.

Da ricordare di mantenere un tono chiaro e coinvolgente, di essere sinceri riguardo alle motivazioni.

## 4.5 Introduzione

L'introduzione della tesi di laurea svolge un ruolo fondamentale nel fornire una visione d'insieme del lavoro. In essa vengono affrontati i seguenti aspetti:

- **Motivazioni della scelta dell'argomento** – lo Studente spiega le ragioni che lo hanno spinto a scegliere quell'argomento specifico e illustra gli obiettivi che intende raggiungere con la sua tesi.
- **Organizzazione del lavoro** – lo Studente descrive in modo sintetico il percorso seguito nell'elaborato, offrendo una panoramica sul contenuto dei capitoli.

È consigliabile, scrivere l'introduzione dopo aver completato la stesura della tesi, in modo da riflettere accuratamente sull'intero contenuto.

Da tener presente, inoltre, che l'introduzione di una **tesi compilativa** si concentrerà sulle motivazioni e sugli obiettivi, mentre quella di una **tesi sperimentale** dovrà inquadrare dell'argomento di studio e delimitare lo spazio temporale della ricerca.

## 4.6 Corpo dell'elaborato

Il corpo dell'elaborato costituisce il nucleo centrale della tesi ed è suddiviso in capitoli e paragrafi.

In una **tesi compilativa**:

- Organizzare i capitoli in modo logico seguendo una delle seguenti strutture:

- ✓ Cronologica
  - ✓ Comparativa
  - ✓ Spaziale
  - ✓ Tematica.
- Utilizzare grafici e tabelle per esporre chiaramente i risultati dello studio.

#### In una **tesi sperimentale**:

- Descrivere gli obiettivi dello studio e formulare l'ipotesi scientifica.
- Esporre le tecniche e i protocolli utilizzati, privilegiando la descrizione operativa, nella sezione **“Materiali e Metodi”**.
- Riportare i dati relativi alla popolazione oggetto di studio, utilizzando terminologia appropriata e strumenti epidemiologici e statistici, se necessario.
- Esporre risultati in modo chiaro utilizzando tabelle e grafici, se opportuno. Fornire un'illustrazione critica delle spiegazioni tecniche alla base dei risultati senza anticipare le conclusioni. La sezione **“Risultati”** conferisce senso alla tesi e guida verso le conclusioni.

#### In entrambe i tipi di tesi:

- **LE TABELLE E I GRAFICI** devono essere chiari ed esplicativi, mantenendo una forma grafica uniforme. Si consiglia di numerare e titolare puntualmente le forme grafiche utilizzate nell'elaborato, seguendo una numerazione sequenziale (ad esempio, Fig. 1, Fig. 2); se le figure e/o tabelle sono molte, meglio utilizzare una numerazione suddivisa per capitoli (ad esempio, Fig. 1.1, Fig. 1.2). Inoltre, è suggerito inserire una legenda nelle tabelle o i grafici quando sono utilizzati acronimi o simboli. Se si riproducono tabelle e/o figure da pubblicazioni, va citata la fonte e richiesta preventivamente autorizzazione, quando previsto dai diritti d'autore.
- **LE FOTOGRAFIE** possono essere inserite nel testo della tesi con titolo, richiedendo preventiva autorizzazione alla pubblicazione in base alla normativa sulla Privacy, e citando la fonte quando tratte da internet, libri o articoli.

- **LE CITAZIONI** devono essere comprese all'interno delle doppie virgolette "citazione" ed eventuali omissioni, di parte del testo citato, sono da indicare con [...]. La citazione nel testo può essere inserita sia a conclusione della frase in cui è stata utilizzata la fonte ma anche all'inizio (come esempio, vedere le citazioni di Umberto Eco nella Premessa di questa guida).
- **LE NOTE**, se necessarie, possono arricchire il testo e devono essere numerate progressivamente a piè di pagina o alla fine dei capitoli o della tesi. Utile, a tal fine, la funzione di Word "Riferimenti" → "Inserisci nota a piè di pagina", che numera automaticamente le note in ordine sequenziale (permettendo di creare anche un indice delle Note).

## 4.7 Conclusioni

Le conclusioni di una tesi di laurea rappresentano il punto di arrivo e di sintesi dell'elaborato, in questa sezione si tirano le somme, rielaborando i risultati ottenuti attraverso il Pensiero Critico.

### Caratteristiche delle Conclusioni:

- Devono essere chiare e sintetiche
- Possono offrire spunti per ulteriori approfondimenti futuri
- Devono essere coerenti ed in linea con la premessa e l'intero lavoro svolto.

### Tipologie di conclusioni

- **Tesi compilativa**, qui si effettua una sintesi commentata dei contenuti, richiamando i concetti chiave della tesi e aggiungendo osservazioni critiche personali.
- **Tesi sperimentale**, le conclusioni sono finalizzate all'interpretazione dei dati ottenuti durante la ricerca.

È necessario ricordare di mantenere un tono obiettivo e di evidenziare i risultati ottenuti in modo chiaro e conciso.

## 4.8 Bibliografia

La Bibliografia di una tesi di laurea riveste un ruolo fondamentale, è uno dei pilastri insieme alla Premessa/Introduzione e alle Conclusioni e rappresenta il biglietto da visita dell'elaborato.

Per redigere una Bibliografia accurata:

- **Contenuto della Bibliografia**, la Bibliografia elenca tutte le fonti consultate per la tesi, suddivise per categorie:
  - ✓ Libri
  - ✓ Saggi
  - ✓ Articoli
  - ✓ Siti web.

È necessario ricordare di inserire solo le opere effettivamente lette ed utilizzate nel lavoro.

- **Formattazione e chiarezza**, redigere la Bibliografia in modo chiaro e univoco seguendo le regole accettate la letteratura scientifica.

È importante includere la data dell'ultima consultazione per le risorse online, poiché l'accessibilità delle informazioni su Internet cambia rapidamente.

- **Valutazione della Bibliografia**, la qualità della Bibliografia influisce sulla valutazione della tesi.

Migliori riferimenti bibliografici includono articoli recenti su riviste scientifiche, atti di congressi e libri.

- **Citazioni e Riferimenti**, ogni elemento della Bibliografia deve essere citato nel testo. Nella Bibliografia finale, sono da includere solo i testi effettivamente citati. Altri testi di riferimento possono essere indicati in una sezione di approfondimento.

Da ricordare che una Bibliografia accurata dimostra la capacità dello Studente di condurre una ricerca completa e ben documentata.

## 4.9 Allegati

Gli allegati di una tesi di laurea sono documenti aggiuntivi che il candidato può ritenere necessario includere alla fine dell'elaborato.

Gli Allegati possono comprendere:

- **Fac-simili di questionari:** se sono stati utilizzati questionari o sondaggi durante la ricerca, possono essere allegate le versioni originali o fac-simili per dimostrare la metodologia utilizzata.
- **Protocolli e documenti specifici,** se si sono seguiti protocolli particolari o utilizzati documenti specifici (ad esempio linee guida, manuali o procedure) si possono allegare, per fornire ulteriori dettagli a supporto della tesi.

Da ricordare che gli allegati dovrebbero essere pertinenti e contribuire alla comprensione del lavoro di tesi.

## 4.10 Presentazione

La **Presentazione della tesi di laurea** è un momento cruciale nella carriera accademica di ogni Studente. È l'occasione per dimostrare le proprie competenze, la propria ricerca e la capacità di comunicare efficacemente i risultati ottenuti.

Il Laureando in Infermieristica presso il CdL di Foligno ha a disposizione per la Presentazione da 10 ad un massimo di 15 minuti. L'esposizione prevede l'utilizzo di slides in formato PowerPoint o in PDF e di eventuali opuscoli o altro materiale (ad esempio, locandine o brevi manuali elaborati e/o utilizzati durante il lavoro di tesi).

Per quanto riguarda le slides, si consiglia di utilizzarne un numero tale da permettere la dissertazione entro e non oltre il tempo a disposizione dello Studente.

Gli aspetti importanti da considerare durante questo processo sono:

### 1°. Preparazione della Presentazione

#### a. Struttura della Presentazione

- ✓ Introduzione
- ✓ Obiettivi della ricerca

- ✓ Metodologia
- ✓ Risultati
- ✓ Conclusioni
- ✓ Riflessioni finali.

**b. Materiale Visivo**

- ✓ **La 1° slide deve contenere i dati del Frontespizio della tesi**
- ✓ Utilizzare **slide** chiare e concise.
- ✓ Includere grafici e tabelle per visualizzare i dati.
- ✓ Assicurarsi che il design sia professionale e leggibile.

**c. Pratica**

- ✓ Esercitarsi più volte per familiarizzare con il contenuto.
- ✓ Provare a presentare di fronte a un pubblico di amici o familiari per ricevere un feedback.
- ✓ Controllare i tempi per rimanere nei limiti stabiliti.

**2° .Durante la Presentazione**

**a. Comunicazione Chiara**

- ✓ Parlare in modo chiaro e a un ritmo moderato.
- ✓ Mantenere il contatto visivo con il pubblico.

**b. Gestione delle Domande**

- ✓ Essere pronti a rispondere alle domande degli esaminatori.
- ✓ Se non si conosce la risposta, è meglio ammetterlo piuttosto che inventare.

**c. Controllo dell'Ansia**

- ✓ Praticare tecniche di respirazione per mantenere la calma.
- ✓ Ricordare che il pubblico è lì per supportarti.

**3° .Aspetti Finali**

**a. Ringraziamenti**

- ✓ Ringraziare il relatore, i membri della commissione e chi ha contribuito alla realizzazione della tesi.

**b. Feedback**

- ✓ Essere aperti ai suggerimenti e alle critiche costruttive da parte della commissione.

### c. Conclusione

La presentazione della tesi di laurea è un'opportunità per evidenziare il proprio lavoro e le proprie capacità. Con una preparazione adeguata e una comunicazione efficace, è possibile affrontare questo momento con fiducia e successo.

## Capitolo 5. Forma

---

### 5.1 Indicazioni Generali

Il testo dell'Elaborato Finale del Laureando in Infermieristica presso la sede di Foligno deve essere composto nel seguente modo:

- **DIMENSIONI PAGINA**
  - ✓ A4
- **MARGINI PAGINA**
  - ✓ Margine Superiore 3 cm
  - ✓ Margine Inferiore 3 cm
  - ✓ Margine Sinistro 4 cm
  - ✓ Margine Destro 3 cm
- **RILEGATURA**
  - ✓ 0 cm
- **LAYOUT**
  - ✓ Intestazione 1.25 cm
  - ✓ Piè di pagina 1.25 cm
- **NUMERO DI PAGINA**
  - ✓ In basso al centro o a destra
- **SUDDIVISIONE IN CAPITOLI**
  - ✓ I capitoli iniziano a pagina nuova
  - ✓ Paragrafi e sottoparagrafi sono posti in sequenza continuativa nella stessa pagina
- **TIPO DI CARATTERE**
  - ✓ Arial
  - ✓ Calibri
  - ✓ Franklin Gothic Book
  - ✓ Palatino Linotype
  - ✓ Times New Roman
- **DIMENSIONI DEL CARATTERE**

- ✓ Titolo Capitolo - 18 grassetto;
- ✓ Titolo Paragrafo - 16 grassetto;
- ✓ Titolo Sottoparagrafo - 14 grassetto;
- ✓ Sotto - sottoparagrafo - 12 grassetto;
- ✓ Corpo del Testo - 12 o 14;
- ✓ Note a piè pagina - 10;
- **INTERLINEA**
  - ✓ Interlinea 1,5;
- **ALLINEAMENTO**
  - ✓ Giustificato
- **SPAZIATURA**
  - ✓ Spazio singolo tra una parola e l'altra
  - ✓ Non spaziare mai prima dei segni di interpunzione
- **STAMPA**
  - ✓ Stampa a fronte (solo su un lato) o fronte - retro se concordato con il Relatore
- **N° COPIE DA STAMPARE**
  - ✓ 1 per il Relatore
  - ✓ 1 per il Corso di Laurea
  - ✓ Altre a scelta dello Studente
- **RILEGATURA**
  - ✓ Lo Studente è libero di scegliere sia il colore che il materiale da utilizzare.



***Buon Lavoro!***